



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2019/08.09/000060-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER L'OTTENIMENTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA POZZO AD USO AGRICOLO, NEL COMUNE DI BEINETTE.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO CANALE BEALERASSA, VIA STATUTO, 5 - 12100 CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 14.08.2019 con prot. n. 52968, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del presidente pro tempore del Consorzio Irriguo Canale Bealerassa, con sede legale in Via Statuto, 5 a Cuneo;
- con nota provinciale prot. n. 54683 del 28.08.2019 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 agosto all'11 ottobre 2019;
- con nota prot. n. 54684 del 28.08.2019, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 67412 del 29.10.2019 il Comune di Beinette comunica che il progetto in esame possa essere escluso dalla fase di Valutazione Impatto Ambientale;
 - con nota prot. ric. n. 64889 del 16.10.2019 la Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere comunica di non avere osservazioni in merito al progetto in esame. Dichiara altresì che il Nulla osta verrà rilasciato una volta acquisita agli atti la documentazione relativa alla pratica;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

- ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera dovrà essere acquisita la Concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.;
- sotto l'aspetto progettuale, per quanto dichiarato, il Consorzio intende realizzare un pozzo al solo scopo di irrigazione di soccorso, in quanto la portata emunta sarà immessa all'interno del canale esistente per integrare la portata derivata dalla Sorgente del Lago di Beinette, che sarà poi utilizzata per irrigare con metodo a scorrimento. Il pozzo sarà localizzato in località Gerbidi del Comune di Beinette, interessando i terreni censiti al Fg. 1 mappale n. 7 e 8. La profondità massima del pozzo sarà pari a 60 m dal p.c. per effettuare un prelievo dalla falda libera con soggiacenza di 20 metri presunti della portata massima di 90 l/s.

Comune - Località	Beinette – Loc. Gerbidi
Dati catastali del pozzo	Foglio 1 mappale 7/8
Profondità della captazione in progetto (m) da p.c.	60
Diametro tubazione (mm)	323 mm
Quota del p.c. s.l.m.	502 mt
Quota dal p.c. rispetto ai dati della "Carta della base dell'acquifero superficiale" D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 e successivi aggiornamenti	67 m (zona AI)
Acquifero interessato	superficiale
Uso dell'acqua	Agricolo - Irriguo
Superficie irrigata (Ha)	218,64
periodo irriguo	Dal 01/07 al 31/08
volume annuo prelievo (mc)	482.112
Portata max prelievo (l/s)	90

- Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

- Acque sotterranee

Stato ambientale CI

Per quanto attiene il sistema acquifero superficiale (falda superficiale) interessato dall'opera, lo stato chimico del Corpo Idrico Sotterraneo Superficiale definito GWB-S7 "Pianura Cuneese in destra Stura di Demonte" è SCARSO, confermando il triennio precedente (2009-2011). Lo stato chimico delle acque sotterranee è tuttavia difficilmente influenzato dai prelievi.

Sulla base della valutazione effettuata dalla Agenzia sullo Stato di qualità dei Corpi Idrici Sotterranei relativa al sessennio 2009-2014, si è definito uno stato quantitativo assimilabile a BUONO per tutti i GWB superficiali di pianura.

Impatto

Le tipologie di impatto del pozzo irriguo sulla risorsa idrica possono essere distinte in:

- impatti di tipo quantitativo (sottrazione di risorsa)
- impatti di tipo qualitativo.

a) In merito al primo punto, si afferma che il Consorzio è titolare di una concessione rilasciata con Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici del 02 Marzo 1973, attualmente in fase di rinnovo, con il quale si autorizza la derivazione d'acqua ad uso irriguo dal 1° Maggio al 30 Settembre per una portata massima di moduli 6,00 pari a 600 l/s, a fronte di una necessità di 918 l/s, che giustificherebbe la richiesta del pozzo di soccorso.

La determinazione del fabbisogno lordo e netto delle colture agrarie è stata effettuata utilizzando il software "Quant4", tuttavia non è stato allegato l'intero foglio di calcolo ma solo le conclusioni.

La superficie consortile complessiva irrigabile è di 847,02 ettari, mentre la superficie effettivamente irrigata è dichiarata pari a 667,92 ha.

Sulla base delle indicazioni applicative espresse da ADBPO conseguenti l'adozione della Direttiva derivazioni 2017, nel caso delle derivazioni da acque sotterranee, le soglie di significatività dei prelievi sono da stabilire attraverso il giudizio esperto. In prima approssimazione gli impatti determinati dai prelievi idrici, a qualunque uso destinati, effettuati attraverso singoli pozzi o campi pozzi, possono ritenersi di entità MODERATA se prelievi a carattere continuativo compresi tra i 50 e i 100 l/s (come il caso in esame). A tal scopo, per determinare il livello di criticità, sarebbe stato utile comunicare agli Enti di controllo le risultanze di eventuali prove di pompaggio con riferimento ai parametri: portata critica, specifica e abbassamenti specifici.

Infine, per quanto riguarda l'impatto cumulativo, manca il calcolo del potenziale Raggio di Influenza, anche svolto con metodo empirico: il proponente infatti, si limita a presumere che l'assenza di pozzi nel raggio di ca. 500 m da quello in progetto, presume anche l'assenza di eventuali interferenze.

b) Per una corretta valutazione degli impatti qualitativi sulla risorsa idrica sotterranea, bisognerebbe considerare sia le caratteristiche tecniche del pozzo, il profilo stratigrafico del terreno interessato dal progetto e le attività di tipo agronomico che sono comunemente svolte in base all'attuale uso dei suoli. Tuttavia, non è stato presentato uno schema stratigrafico certo del sottosuolo intercettato dal pozzo in progetto, che consenta di escludere l'esistenza di un rischio potenziale di inquinamento della falda superficiale da inquinanti tipici da fonti agricole.

- Dal punto di vista tecnico, si osserva che il progetto:

- richiede una profondità della captazione di 60 m e pertanto è compatibile con i criteri tecnici che identificano la base dell'acquifero superficiale dove "per la tutela e la protezione della qualità delle acque sotterranee è vietata la costruzione di opere che consentano la comunicazione tra le falde profonde e la falda freatica"; al riguardo tali criteri riportati nel [D.G.R. n. 34-11524 del 3 Giugno 2009](#), come modificati dal D.D. 267 del 4/8/2011 e dal D.D. n 900 del 3/12/2012, classificano la zona d'interesse in sottoaree di pianura alluvionale PA dove è possibile individuare la base dell'acquifero, in questo caso a 67 m dal piano campagna.
- indica che il Consorzio Irriguo Canale Bealerassa come migliororia di irrigazione ha dichiarato che il 10% del Canale principale è rivestito. In merito a questo punto si fa presente che: il P.T.A., approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13.03.2007, prevede all'art. 42 comma 7 che il risparmio idrico in agricoltura possa essere conseguito con alcune misure tra le quali *"il divieto di realizzare nuovi pozzi per l'irrigazione a scorrimento, ad eccezione di quelli da utilizzare per l'irrigazione di soccorso di cui all'art. 40 comma 5, nonché di quelli realizzati in carenza di acque superficiali e di idonee strutture consortili per sostituire pozzi interrati o comunque da dismettere"*.
- prevede di irrigare con il pozzo di soccorso, una parte dell'intero comprensorio irriguo, al riguardo risulta presentata la quantificazione del fabbisogno idrico sia del comprensorio complessivo, sia della quota di competenza del pozzo. Si riportano nel seguito i dati caratteristici.

	Superficie (Ha)	fabbisogno idrico (Qmax l/s)	Qmax richiesta (l/s)
Dati concessione	905	600	
progetto	667,9	1218	
pozzo	218,6	307	90

- trasmette il prospetto riassuntivo dei dati misurati delle portate prelevate (Reg. 7/R-07), dal quale si osserva che nei mesi in cui viene richiesto il prelievo di soccorso non viene raggiunta la dotazione di concessione. Si osserva inoltre che le dotazioni idriche degli altri mesi risultano paragonabili con i mesi di luglio e agosto. Occorrerà pertanto chiarire le motivazioni della richiesta e le modalità di irrigazione del passato.

Tabella 1: Report delle medie di prelievo mensili degli ultimi 4 anni

Periodo	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Maggio	0.43593	0.55550	0.5946	0.5812	0.5434
Giugno	0.39825	0.51060	0.5579	0.4991	0.4779
Luglio	0.51089	0.44854	0.4785	0.5095	0.4677
Agosto	0.46586	0.42193	0.3399	0.5111	0.4786
Settembre	0.46196	0.38939	0.2872	0.5015	0.4643

- fornisce il quadro dei pozzi aziendali che integrano la dotazione del consorzio.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell’art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell’obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”;

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l’impatto dell’intervento;
- si ritiene che la realizzazione del pozzo in progetto non presupponga criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura in quanto l’eventuale portata aggiuntiva derivante dallo stesso sarebbe utilizzata solamente nel periodo di massima idroesigenza come irrigazione di soccorso;
- in data 12 novembre 2019, **l’Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 70702 del 13.11.2019 e dell’apporto istruttorio del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque, di cui alla nota prot. ric. n. 70031 dell’11.11.2019, del Comune di Beinette di cui alla nota prot. ric. n. 67412 del 29.10.2019 e della Regione Piemonte

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere di cui alla nota prot. ric. n. 64889 del 16.10.2019, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii..**

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.08.2019 con prot. n. 52968 da parte del presidente pro tempore del Consorzio Irriguo Canale Bealerassa, con sede legale in Via Statuto, 5 a Cuneo in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'eventuale portata aggiuntiva derivante dal pozzo in progetto sarebbe utilizzata solamente nel periodo di massima idroesigenza come irrigazione di soccorso e pertanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura.

2. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo / esecutivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa:

- fornire il foglio del calcolo del fabbisogno irriguo del comprensorio, con riferimento alle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, di cui alla DGR 21 kluglio 2008, n. 23-9242 utilizzando la metodologia Quant4;
- presentare integrazioni previsionali sul profilo stratigrafico sotterraneo (ca. 60 m dal p.c.);
- verificare l'interferenza con i pozzi limitrofi mediante un calcolo del raggio di influenza e verificare eventuali interferenze con l'acquifero di Beinette;
- al fine di perseguire l'obiettivo di risparmio e tutela quantitativa della risorsa idrica sotterranea nel nuovo pozzo dovrà essere prevista l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale